

# BRAINSTORMING CULTURALE MAGAZINE

IL MOVIMENTO CIRCOLARE DELLA CULTURA

□ MENU

## TRIBÙ

### Se le cose un giorno...

*Al Teatro Tordinona di Roma, il 25, 26 e 27 gennaio la Compagnia Teatrale Enter ha presentato Tribù. Basandosi su una memoria fotografica particolare contestualizza il Novecento – il secolo nervoso – facendo muovere i personaggi all'interno di un immaginario che potrebbe appartenere ad ognuno di noi*

Nell'ambito della rassegna dedicata a **Duccio Camerini: "Memorie Immaginarie, il teatro di Duccio Camerini"**, al **Teatro Tordinona** di Roma dal 25 al 29 gennaio, vediamo come il testo dello stesso autore, **Tribù** (vincitore nel **2000** del **"Premio Fondi – La Pastorale"**), venga

Iscriviti

**presentato con eleganza.** Lo spettacolo, infatti, si avvale di un **ottimo movimento scenico**, il quale conduce gli astanti nella storia di una famiglia del Novecento. La **regia di Luca Milesi**, ben sviluppata e **fluida**, **sfrutta lo spazio in modo armonico** e lineare, ma soprattutto **avvalora il lavoro svolto sulla voce** e i suoi **incastrati**. Gli attori, infatti, creano una **comunicazione costante** e cadenzata, **giocando con i dialoghi**, che **congiungono i** personaggi.

Sul palco, affiancano il regista, **Maria Concetta Liotta, Alberto Albertino, Fabrizio Bordignon, Serena Renzi, Valentina Tramontana e Francesco Sotgiu**, che interpretano le **anime** uscite dal un album fotografico: **rivivono**, facendoci così partecipi del loro vissuto. Seppure siano tutte **legate dallo stesso sangue**, i loro **rapporti familiari** sono **spezzati** dalla paura di affrontare le responsabilità.



La vicenda si snoda toccando **vari periodi del Novecento**: dalla guerra al fascismo agli anni Settanta, il periodo delle contestazioni, per terminare alla fine dello scorso secolo. L'**album** di fotografie **innesca la narrazione**: quando si guarda una foto capita di sentirsi parte di essa. La percezione che vive Dudù è, che chi è ritratto in quelle immagini, sia parte di lui. Quattro generazioni, dunque, vivono all'interno di un disegno ricreato dal ritrovamento di quell'album, in una casa con un lungo corridoio, dal sapore e dal fascino delle abitazioni d'epoca.

Sin dall'inizio della **pièce** si vivono le **continue connessioni** che uniscono **vivi e morti**; l'**ininterrotto dialogo** tra i personaggi; la curiosità che spinge a conoscere il mondo; gli **intrecci**, le **circostanze**, e gli incontri a cui i protagonisti sono soggetti. Essi interagiscono, ma non si parlano in modo profondo: non attraversandosi, non scoprono la verità che li unisce, lasciando intendere quanto alcuni percorsi dovevano essere vissuti in quel modo lì, non diversamente.

Gli **attori** entrano in **scena** impadronendosi ognuno del **proprio spazio**: **sussurrano** i propri **monologhi**. **Teresa, Gerolamo, Ester, Mila, Vittorio, Dudù, e Mario**, così, **prendono vita**. I vissuti dei sette personaggi, dunque, sono quelli di una **famiglia**, che non è mai stata tale, ma solo **rievocata**. Teresa e Mario sono vestiti di bianco: durante il corso dell'esibizione si comprenderà il perché. Vittorio, Mario, Ester e Dudù sono tutti figli, frutto di amori intensi, ma anche violenti, gelosi, folli, legati al passato, e poco forti per resistere a quel legame; Gerolamo e Mila, invece, sembrano ancorati ai ricordi nostalgici di ciò che hanno perso.

La **recitazione** è scandita da una **gamma espressiva forte, emozionale** e vigorosa; sul fondo scorrono le immagini dei personaggi rigorosamente in bianco e nero: ripercorrono la storia di una stirpe, generata da **Teresa e Gerolamo**. Interpretati da Concetta Liotta e Luca

Milesi, vivono un **amore intenso**: lui romano (parla un elegante e poetico dialetto), ha un'impresa di traslochi; lei elegante e raffinata, ha raggiunto Roma dal Sud. **Vittorio** è il figlio. **Fabrizio Bordignon ne veste i panni**: bravissimo e **impetuoso**, cresce in orfanotrofio e vive l'epoca di Mussolini. **Abbandonato** da neonato sembra non avere né schemi, né principi: è in balia di sé stesso. Teresa, infatti, muore di parto, Gerolamo lascia il figlio a Micheluccio e Caterina, i suoi aiutanti, per poi fuggire a Napoli e imbarcarsi sulla prima nave per l'America.

Gli **eventi successivi** si dipanano, creando quasi un **astrattismo di sentimenti non banali**: la paura di affrontare il dolore, tantomeno di sopportarlo; non sentirsi in grado di prendersi cura di un neonato; la fuga per non assumersi le proprie incombenze; le perdite alle quali si rimane legati, parlandoci. Gli abbandoni, e le diversità, infine, le gelosie, la cattiveria e la solitudine, fanno riflettere.

Teresa guarda i suoi uomini da lassù; Dudù, interpretato da Alberto Albertino, narra: apre e chiude la storia con delicatezza e toni malinconici. Francesco Sotgiu è Mario, il figlio morto, mai dimenticato e al quale si parla sempre; Valentina Tramontana veste i panni di Ester: una vera settantottina ribelle e omosessuale; Serena Renzi, impersona Mila, frustrata, non accetta la figlia, si rinchiude in sé stessa facendo del silenzio la sua arma; Gerolamo è l'uomo di altri tempi, innamorato a vita del primo e unico amore della sua gioventù.

Un **quadro davvero ben dipinto** e interpretato dove, in alcuni momenti, la **portata di voce** degli attori **risalta**: **Serena Renzi** si esprime con rabbia e voracità, e proprio in quel momento il personaggio sembra appartenere davvero; **Maria Concetta Liotta** dosa bene la sua vocalità, sebbene sia bassa, è calda e avvolgente; **Bordignon**, con la sua parlata romana, è incalzante; anche **Luca Milesi**, infine, gioca bene con le gestualità del suo essere anziano e il suo dialetto romanesco. Proprio per il **lavoro approfondito sulle voci**, e per l'**evocazione** che suscita, la **compagnia Enter** ha **vinto il premio Migliore Compagnia alla V Edizione del Festival Nazionale del Teatro "Scenari di Casamarciano" nel 2015.**

Annalisa Civitelli

Foto: Alessandra Notaro

## **Teatro Tordinona**

**Rassegna: "Memorie Immaginarie, il teatro di Duccio Camerini"**

dal 25 al 29 gennaio

**Compagnia Enter**

presenta

## **Tribù**

25, 26 e 27 gennaio

testo **Duccio Camerini**

regia **Luca Milesi**

con **Maria Concetta Liotta, Alberto Albertino, Fabrizio Bordignon, Serena Renzi, Valentina Tramontana, Luca Milesi e Francesco Sotgiu**

tecnici **Roberto Avolio e Giuditta Pagano**



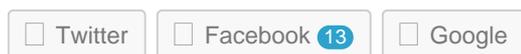
Quest' opera di

<https://brainstormingculturale.wordpress.com/> è concesso in licenza sotto la **Licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported**

Based on a work at [brainstormingculturale.wordpress.com](https://brainstormingculturale.wordpress.com)

---

### **CONDIVIDI:**



- EVENTI IN PROGRAMMA -

febbraio: 2017

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					
<b>« Ott</b>						

- ARTICOLI RECENTI -

[Presentazione – Introduction](#)

[Appunti di Viaggio, sesta tappa](#)

[Appunti di viaggio, quinta tappa](#)

[Appunti di viaggio, quarta tappa](#)

[Appunti di viaggio, terza tappa](#)

- TEATRO SALA UNO -

Logo Teatro Sala Uno



*La nostra convenzione con il Teatro Sala Uno di Roma*

- CREATIVITÀ -

- POESIE -

- BRAINSTORMING CULTURALE -

- BLOGROLL -

---

[ChiPiùNeArt](#)

---

[Cultural Social Art](#)

---

[Gufetto Magazine](#)

---

[La Nouvelle Vague](#)

---

[La Platea](#)

---

[Laici](#)

---

[Periodico Italiano Magazine](#)

---

[Teatro Sala Uno](#)

CREA UN SITO O UN BLOG GRATUITAMENTE PRESSO WORDPRESS.COM.